

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2299 del 19/12/2022

Seduta Num. 52

Questo lunedì 19 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2415 del 15/12/2022

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITA'
A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO
AUTISTICO DECRETO 29 LUGLIO 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Massimo Zucchini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge Regionale n. 29/1997 "Norme e provvedimenti per favorire l'opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e ss.mm.ii. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017, che aggiorna il sistema di governance per il settore socio-sanitario;

Richiamato il Decreto 29 luglio 2022 recante "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2022, che prevede per la regione Emilia-Romagna un finanziamento pari ad euro 7.510.000,00 destinato all'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale;

Richiamato in particolare l'articolo 6 comma 2 del medesimo Decreto dove è previsto che ciascuna Regione per ricevere il finanziamento nazionale deve adottare una delibera di giunta, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, in cui siano indicati:

- a) la tipologia di interventi che si intendono attuare, anche evidenziando come tali interventi si coniugano/si inseriscono con il progetto individuale di cui all'art.14 della legge 8 novembre 2000, n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- c) i soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;

f) le risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

Dato atto che la richiesta della Regione deve essere inviata in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficio.disabilita@pec.governo.it entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto in argomento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

Ritenuto pertanto necessario in attuazione del Decreto 29 luglio 2022, sopra richiamato:

- approvare la programmazione regionale degli interventi da finanziare con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione che è stata redatta secondo le modalità di cui all'art. 6 ed in base alle finalità previste dall'art. 4 del Decreto in argomento, in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio emiliano-romagnolo;
- approvare altresì il riparto delle risorse indicate all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sono suddivise tra i 38 Ambiti Territoriali Sociali e sono dirette a finanziare gli interventi per l'inclusione delle persone con disabilità negli ambiti di cui all'art. 4 del Decreto 29 luglio 2022, nelle modalità indicate nell'Allegato 1 parte integrante della presente delibera;
- autorizzare il Dirigente regionale competente o suo Delegato a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (UPFPD) e successivamente a dare attuazione alla programmazione regionale nelle modalità e secondo il cronoprogramma riportati all'Allegato 1 parte integrante della presente delibera;

Sentito in data 14 dicembre 2022 il parere delle Autonomie Locali nell'ambito della Cabina di Regia regionale per le politiche sociali e sanitarie;

Dato atto che la programmazione approvata con la presente deliberazione è stata elaborata nell'ambito di un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle Associazioni regionali delle persone con disturbo dello spettro autistico che partecipano al PRIA e delle Federazioni delle associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND Emilia-Romagna;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L. 16 gennaio 2003, n. 3, ed in particolare l'art.11;

Richiamare le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della medesima delibera;

- n. 771/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b), della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/04/2022;

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- n. 426/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 1846 del 2 novembre 2022, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- n.5514 del 24 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative;

- n.6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare. istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali";
- n.21457 del 07 novembre 2022 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Igor Taruffi, Assessore al "Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati, di approvare la "Programmazione regionale degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022", descritta all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare altresì il riparto delle risorse del medesimo Fondo nazionale indicate all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sono suddivise tra i 38 Ambiti Territoriali Sociali e sono dirette a finanziare gli interventi per le finalità previste dall'articolo 4 del Decreto 29 luglio 2022, nelle modalità indicate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente regionale competente o suo Delegato a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto 29 luglio 2022, nonché a provvedere, successivamente al trasferimento delle risorse nazionali spettanti alla Regione Emilia-Romagna, a dare attuazione alla programmazione regionale nelle modalità e secondo il cronoprogramma riportati all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché ad adottare i provvedimenti di concessione e liquidazione delle risorse;
4. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 7 bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

- - - - -

ALLEGATO 1

PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI AL DECRETO 29 LUGLIO 2022

Vengono di seguito definite le linee di programmazione regionale per l'utilizzo del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto 29 luglio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2022, che per l'Emilia-Romagna è pari ad euro 7.510.000,00 ed è destinato a finanziare iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) negli ambiti di cui all'art. 4 del medesimo Decreto nazionale.

Il Contesto regionale

La Regione Emilia-Romagna ha emanato le prime linee guida per garantire la tempestività e l'appropriatezza della diagnosi e della presa in carico dei minori con ASD nel 2004 (DGR n.1066/2004).

Successivamente con DGR 318/2008 è stato approvato il Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A) con l'indicazione sia degli obiettivi clinici (definizione del protocollo diagnostico e di trattamento) che degli obiettivi organizzativi (definizione della rete organizzativa aziendale Hub e Spoke) con un finanziamento dedicato.

Il Programma si basa sul concetto di "sistema curante", un modello di intervento che prevede una progettazione ed un lavoro comune e condiviso da parte del personale sanitario con la famiglia, con le associazioni, con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con i Servizi Sociali e con i Servizi disabili.

Sin dalla definizione del primo programma regionale 2008 è stato istituito un Comitato Scientifico che prevede la partecipazione di professionisti individuati dalla Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare per l'approfondimento ed il necessario confronto su specifiche tematiche di tipo tecnico professionale.

Con la DGR 1378/2011, che ha definito gli Obiettivi PRIA 2011-13, si è ulteriormente sviluppata la programmazione aziendale prevedendo l'applicazione di un protocollo diagnostico regionale per tutti i nuovi casi che accedono ai servizi di neuropsichiatria infantile e la sperimentazione di un protocollo di trattamento regionale con l'obiettivo di dare garanzia di trasparenza ed omogeneità ai percorsi diagnostici e di trattamento per l' ASD con obiettivi che riguardano sia l'integrazione nei contesti di vita che quelli dello sviluppo dei percorsi di autonomia.

Nel 2013 la Regione Emilia-Romagna ha adottato la delibera n.1082 Recepimento Accordo n.132/cu del 22/11/2012 concernente le Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Dps) con particolare riferimento ai Disturbi dello Spettro Autistico.

Successivamente con la DGR 212/2016 è stata ulteriormente consolidata la programmazione per l'età minore e l'età adulta e la relativa presa in carico. In particolare, per l'età minore è stata definita una tempistica per la prima visita e uno standard quantitativo

di trattamento per la fascia 0-6 anni. Per l'età adulta è prevista la rivalutazione funzionale al 16 anno di età, ovvero prima del passaggio ai servizi per gli adulti, la definizione di un protocollo diagnostico per l'età adulta, in uso presso i servizi, nonché l'individuazione di psichiatri referenti per azienda per le persone con diagnosi di ASD.

Infine, la DGR 212/2016 ha previsto e garantito un'attività informativa inerente le attività del programma PRI-A mediante incontri annuali, almeno 3, tra i Gruppi Operativi del programma Autismo e le Associazioni dei Familiari delle persone con ASD. A livello aziendale è inoltre prevista la partecipazione del referente Spoke al CUFO (Comitato Utenti, Familiari e Operatori) e/o agli organismi preposti a livello aziendale per la partecipazione degli utenti e dei familiari al fine di informare sulla declinazione locale del Programma Regionale Autismo.

Con la DGR 2096/2018 si è provveduto a recepire l'Intesa repertorio atti n.53/CU del 10/05/2018 concernente l'aggiornamento delle Linee di indirizzo nazionali per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico.

A fine 2022 è in corso di approvazione l'aggiornamento del PRI-A che è stato definito sia con i professionisti della rete dei servizi sia con le Associazioni regionali che rappresentano le persone e famiglie con ASD.

Tipologia degli interventi che si intendono attuare

La programmazione regionale è redatta nel rispetto delle finalità e delle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto 29 luglio 2022, che sono state oggetto di confronto con i rappresentanti delle Associazioni regionali degli utenti, dei Comuni/Unioni e delle Aziende USL, al fine di individuare per ciascuna tipologia gli interventi ritenuti prioritari a livello regionale.

Come specificato nei paragrafi successivi, i Comuni/Unioni e le Aziende USL provvederanno ad individuare gli interventi da attivare nel proprio ambito distrettuale con le risorse di cui al presente provvedimento, nel rispetto delle tipologie previste dal Decreto e tenendo conto delle priorità ed indicazioni individuate a livello regionale, come di seguito indicate. Ogni ambito distrettuale dovrà assicurare, già in fase di predisposizione della programmazione, il coinvolgimento delle Associazioni che si occupano delle persone con disturbi dello spettro autistico operanti nel distretto di riferimento attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, così come previsto dagli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore.

Per la definizione dei progetti distrettuali da realizzarsi in collaborazione con le suddette associazioni e dei singoli progetti personalizzati dovranno essere attivate in ogni ambito distrettuale, come previsto anche dal PRIA in corso di approvazione, Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) socio-sanitarie, sia per l'area minori che per l'area adulti, con personale dei Comuni/Unioni e delle Aziende USL afferenti ai Servizi NPIA, Servizio Sociale minori e adulti, Servizi socio-sanitari disabili adulti e Servizi psichiatria adulti.

Le UVM hanno il compito di effettuare la valutazione multidimensionale della disabilità, valutare l'appropriatezza degli interventi e definire in accordo con la persona con disabilità e di chi la rappresenta il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, anche al fine di assicurare l'integrazione degli interventi di competenza del Comune, della AUSL e degli eventuali ulteriori soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto individuale.

a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;

In questo ambito di intervento si ritiene prioritario l'incremento degli interventi educativi (assistenza domiciliare socio-educativa, educativa territoriale, interventi educatore o altre figure socio-sanitarie, formazione operatori su ASD e ABA, supervisione e formazione in situazione su utenti con ASD in carico) rivolte a minori ed adulti, sia individuali che di gruppo, sia a sostegno delle abilità della persona con disturbi dello spettro autistico, sia per offrire supporto ai caregiver familiari.

Sono escluse da questo ambito le prestazioni educative finalizzate all'integrazione scolastica e lavorativa di cui si parlerà successivamente.

In Emilia-Romagna non è prevista l'erogazione di voucher ma l'erogazione diretta di servizi da parte dei Comuni/Unioni e delle Aziende USL, in forma diretta o nella maggioranza dei casi tramite contratti di servizio con gestori accreditati o in convenzione.

In occasione della programmazione delle risorse di cui alla presente deliberazione, le AUSL in collaborazione con i Comuni e le Associazioni che si occupano delle persone con disturbi dello spettro autistico sono tenute ad effettuare un monitoraggio delle modalità di erogazione e finanziamento delle prestazioni educative garantite nei diversi ambiti distrettuali al fine di promuovere omogeneità ed equità di intervento nei diversi distretti, così come previsto dai LEA e LEPS nazionali e dagli atti regionali di programmazione socio-sanitaria.

Come seconda area di intervento, *si prevede un'estensione dell'assegno di cura di importo pari a 15,49 euro o 10,33 euro (DGR 1122/02 e DGR 130/21)* a favore delle "persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5" *minori* che si trovano in nuclei familiari in situazione di particolare difficoltà, per: a) nuclei nei quali sono presenti più persone con disabilità; b) familiari che per condizioni di salute non sono in grado di prestare adeguata cura; c) nuclei monogenitoriali. Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà data priorità alle persone che non usufruiscono di altri interventi o che non possono frequentare i normali percorsi di inclusione scolastica, nonché ai nuclei in situazione di maggiore svantaggio socio-economico, lavorativo ed abitativo. Almeno il 20% delle risorse complessive dovrà essere programmato per l'allargamento della platea di casi, in età adulta e minore, che beneficiano dell'assegno di cura.

Con successiva determinazione regionale saranno individuati gli strumenti tecnici per la valutazione da parte delle UVM sia della situazione di svantaggio, sia della situazione di gravissima disabilità comportamentale, che rappresentano le due condizioni di accesso all'assegno di cura che si prevede di utilizzare per i minori. In seguito ai provvedimenti nazionali attuativi della Legge 22 dicembre 2021, n.227 "Delega al Governo in materia di disabilità", potranno essere inoltre definiti ulteriori strumenti ed indicazioni per la definizione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Si prevede sulla base delle risorse disponibili ed in continuità con quanto già praticato per l'area adulti di circoscrivere l'utilizzo dell'assegno di cura a situazioni particolarmente complesse, privilegiando per gli altri utenti il ricorso a servizi quali interventi educativi, centri diurni e altri progetti realizzati in collaborazione con le Associazioni ed il Terzo Settore, qualificati rispetto ai bisogni specifici delle persone con ASD.

Con successivi atti e/o circolari potranno essere introdotti a livello regionale ulteriori criteri di regolazione per garantire l'attuazione del presente programma, appropriatezza, equità ed omogeneità di intervento in tutti gli ambiti distrettuali, nell'ambito delle risorse regionali e nazionali complessivamente disponibili.

Come terza area di priorità per gli interventi socio-sanitari, si individua la necessità di promuovere progetti per la qualificazione dei centri diurni socio-occupazionali e dei centri socio-riabilitativi diurni e dei servizi di assistenza domiciliare socio-educativa ed educativa territoriale (anche attraverso attività di formazione per il personale su ASD e ABA, formazione in situazione e supervisione su progetti individuali) con l'obiettivo sia di sviluppare le competenze del personale educativo rispetto a bisogni ed interventi specifici per le persone con disabilità dello spettro autistico, sia di attivare nuclei dedicati o progetti personalizzati per le persone con ASD.

Come quarta priorità, si prevede la possibilità di avviare progetti personalizzati con la metodologia del Budget di Salute sulla base delle Linee guida nazionali e regionali in materia.

Infine, si prevede nell'ambito dei progetti personalizzati (minori e adulti), anche la possibilità di garantire soggiorni di sollievo, anche in collaborazione con le Associazioni che si occupano delle persone con ASD.

Le risorse potranno essere trasferite agli Enti Locali per l'attivazione di avvisi di co-progettazione rivolti prioritariamente alle Associazioni che si occupano delle persone con ASD.

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

In quest'area possono essere finanziati progetti finalizzati ad incrementare il sostegno educativo (rapporto educatori/utenti) nei percorsi di socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni.

Anche in questo ambito non si prevede l'erogazione di voucher, ma l'erogazione di prestazioni ed il finanziamento di progetti. Può inoltre essere utilizzato l'assegno di cura nelle modalità di cui al punto precedente come forma di sostegno al lavoro di cura svolto da caregiver familiari o professionali.

Le risorse potranno essere trasferite agli Enti Locali per l'attivazione di avvisi di co-progettazione rivolti prioritariamente alle Associazioni che si occupano delle persone con ASD.

c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

In Emilia-Romagna gli educatori ed altri interventi per l'inclusione scolastica sono finanziati nell'ambito delle politiche regionali e locali per la scuola attraverso risorse degli Enti Locali, risorse nazionali (Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità) e regionali (Fondo Regionale Disabili).

Non si ritiene pertanto opportuno utilizzare le risorse di cui al Decreto 29 luglio 2022 per finanziare ulteriormente gli interventi degli educatori in ambito scolastico, per i quali esistono già altri canali di finanziamento.

È invece possibile per le AUSL e agli Enti Locali finanziare progetti finalizzati alla supervisione in ambito scolastico, realizzati in collaborazione con le scuole e le Associazioni.

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

Come previsto dal Decreto nazionale in quest'area è possibile finanziare progetti di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento. Si prevede la possibilità di promuovere progetti con le Associazioni che si occupano delle persone con ASD ed altri Soggetti del Terzo Settore e tutte le Agenzie presenti sul territorio che possono offrire opportunità di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale.

Anche in questo ambito è prevista la possibilità di usare la modalità del Budget di Salute. Le risorse potranno essere trasferite agli Enti Locali per l'attivazione di avvisi di co-progettazione rivolti a Soggetti del Terzo Settore.

e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

Come al punto precedente si prevedono progetti con Soggetti del Terzo Settore. Le risorse potranno essere trasferite agli Enti Locali per l'attivazione di avvisi di co-progettazione rivolti prioritariamente alle Associazioni che si occupano delle persone con ASD.

Obiettivo di tali iniziative è, come indicato nel PRIA in corso di approvazione, creare occasioni di socializzazione ed inclusione nella comunità in collaborazione con gli Enti Locali, Associazioni e Organizzazioni del Terzo settore presenti sul territorio e agenzie territoriali dedicate, individuando le facilitazioni eventualmente necessarie, nonché sviluppare programmi di attività culturale e sportiva con personale opportunamente formato, integrati nell'offerta della rete comunitaria con percorsi facilitati.

Anche in questo ambito è prevista la possibilità di usare la modalità del Budget di Salute.

f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

Come per l'inclusione scolastica anche per l'inclusione lavorativa esistono già canali di finanziamento disponibili in particolare il Fondo Regionale Disabili (FRD). Eventuali interventi previsti in questo ambito andranno pertanto programmati tenendo conto degli interventi già attivati sul versante delle politiche del collocamento mirato e della programmazione del FRD.

Come indicato nel PRIA in corso di approvazione, è necessario supportare la persona alle scelte negli ambiti possibili ed accompagnarla nei percorsi dell'offerta che devono essere specializzati e qualificati rispetto ai bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico anche attraverso nuclei dedicati con adeguato rapporto operatori-utenti.

Possono essere previsti a titolo di esempio: percorsi di accompagnamento al lavoro con interventi psico-comportamentali sia per il paziente e la famiglia che per il luogo di lavoro; implementazione IPS (Individual Placement and Support) o di altre metodiche orientate al “*Supported Employment*”; percorsi di tirocinio ad alto tutoraggio; Centri Socio-Occupazionali (CSO) ad alto funzionamento, per un percorso di accompagnamento strutturato in ambiente protetto, dalla conclusione del percorso scolastico fino all’individuazione del percorso lavorativo; supporto al Tutoraggio universitario; CSO socio-sanitari o altri interventi educativi per le persone con disabilità grave che necessitano di un alto livello di sostegno.

Anche in questo ambito è prevista la possibilità di usare la modalità del Budget di Salute.

g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

Gli interventi di formazione dei nuclei familiari sono già piuttosto consolidati nell’ambito del PRIA non si ritiene pertanto prioritario finanziare queste attività con le risorse del Decreto 29 luglio 2022 sulla base di quanto è già stato realizzato a livello regionale.

h) progetti sperimentali di residenzialità e per l’abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

In questo ambito potranno essere previsti percorsi di abilitazione all’autonomia abitativa e soggiorni temporanei in Gruppi Appartamento, Co-housing o soluzioni abitative supportate, tenendo conto delle possibili integrazioni e dei progetti già attivati con altri fondi quali il Fondo Dopo di Noi e il FNA Vita Indipendente.

Anche in questo ambito è prevista la possibilità di usare la modalità del Budget di Salute.

Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

Come specificato nei punti successivi, le risorse sono assegnate alle Aziende USL e sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), che in Emilia-Romagna coincidono con i 38 distretti socio-sanitari, sulla base della Popolazione residente, stesso criterio di riparto individuato a livello nazionale.

Gli ambiti territoriali sociali, in co-programmazione con le Associazioni che si occupano delle persone con ASD operanti nel territorio di riferimento, potranno scegliere come programmare le risorse e quali tipologie di intervento attuare, tra quelle previste dal Decreto 29 luglio 2022, tenendo conto delle tipologie di intervento e priorità regionali descritte nel paragrafo precedente, sulla base dei bisogni e degli interventi già presenti nei singoli ambiti territoriali.

Gli Ambiti potranno rimodulare, in itinere ed in co-programmazione con le Associazioni, gli interventi già programmati al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse assegnate ed evitare residui ed economie.

Le quote di risorse indicate nella tabella successiva sono espressione delle priorità indicate a livello regionale e potranno cambiare sulla base delle priorità individuate nei singoli ambiti

distrettuali, che potranno anche scegliere di concentrare le risorse su un numero limitato di tipologie di intervento.

Le percentuali indicate sono state condivise a livello regionale con rappresentanti dei professionisti sociali e sanitari della rete dei servizi e delle Associazioni regionali delle persone con ASD.

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISORSE	
	%	EURO
a) interventi di assistenza sociosanitaria	60	4.506.000,00
- di cui almeno per ASSEGNO DI CURA	20	1.502.000,00
b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	6	450.600,00
c) progetti a sostegno attività scolastica	6	450.600,00
d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento	2	150.200,00
e) progetti con Terzo Settore attività sociali	9	675.900,00
f) progetti sperimentali formazione e inclusione lavorativa	10	751.000,00
g) formazione nuclei familiari	2	150.200,00
h) progetti sperimentali residenzialità	5	375.500,00
TOTALE	100%	7.510.000,00

Soggetti interessati

La presente programmazione coinvolge tutti gli ambiti territoriali sociali, i Comuni/Unioni e le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna che definiranno la programmazione con le modalità di attuazione indicate al punto successivo in co-programmazione con le Associazioni rappresentative degli utenti operanti sul territorio regionale e che partecipano ai tavoli locali del PRIA.

Modalità di attuazione

In coerenza con il sistema di governance regionale (LR 2/03 e Piano sociale e sanitario regionale), gli interventi saranno realizzati su tutto il territorio regionale dai Comuni/Unioni e dalle AUSL nell'ambito della programmazione territoriale che sarà definita in ognuno dei 38 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in cui è suddiviso il territorio regionale emiliano-romagnolo, in collaborazione con le Associazioni che si occupano delle persone con spettro autistico operanti in ogni distretto e che partecipano o sono rappresentate ai tavoli del PRIA.

Ogni ATS dovrà definire un "Programma di Ambito Territoriale Sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022" che dovrà essere approvato dai Comitati di distretto, in co-programmazione e co-progettazione con le Associazioni che partecipano al PRIA presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Gli Uffici di piano assicureranno in ogni ATS il coordinamento tra i diversi Soggetti coinvolti ed i rapporti con la Regione, anche al fine di assicurare il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi nelle modalità previste dal Decreto 29 luglio 2022.

Le risorse sono assegnate alle AUSL e ripartite tra i 38 ambiti distrettuali della regione sulla base della popolazione residente, che è il medesimo criterio utilizzato a livello nazionale. Le AUSL assicurano la gestione delle risorse con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio.

Cronoprogramma

Per l'attuazione degli interventi si prevede il seguente cronoprogramma che potrà essere perfezionato in itinere, anche sulla base delle indicazioni del UPFPD:

- 1) La Regione invia all'UPFPD la programmazione ed il riparto del Fondo di cui alla presente delibera entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto 29/07/2022 avvenuta in data 10 ottobre 2022 e pertanto entro il 08/01/2023;
- 2) L'UPFPD eroga le risorse destinate alla Regione relative alla annualità 2022 entro 45 giorni dalla richiesta di cui al punto 1, comprese eventuali risorse aggiuntive in caso di rinuncia di altre Regioni;
- 3) Gli ATS approvano in co-programmazione con le Associazioni e trasmettono in Regione il "Programma di Ambito Territoriale Sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022" entro il 15 marzo 2023;
- 4) La Regione verifica il contenuto dei programmi territoriali e trasferisce alle AUSL le risorse ricevute dall'UPFPD destinate ai singoli ATS e provvede al monitoraggio e alla verifica periodica degli interventi;
- 5) I Soggetti attuatori procedono alla realizzazione degli interventi entro il 30 giugno 2024;
- 6) La Regione provvede a trasmettere al UPFPD, entro nove mesi dal trasferimento delle risorse assegnate:
 - a) l'elenco dei singoli interventi oggetto del finanziamento recante il relativo costo e cronoprogramma;
 - b) l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
 - c) la tempistica di conclusione delle attività;
 - d) le modalità di verifica delle attività progettuali adottate dalla regione.
- 7) L'UPFPD ricevute le informazioni di cui al punto precedente provvede a trasferire alla Regione le risorse relative alla annualità 2023, così come indicato nel Decreto nazionale;
- 8) La Regione provvede a trasferire alle AUSL le ulteriori risorse ricevute dall'UPFPD destinate ai singoli ATS;
- 9) Entro tre mesi dalla conclusione delle attività gli Uffici di Piano per il tramite delle Direzioni delle Attività Socio-sanitarie delle AUSL inviano alla Regione una *Relazione di rendicontazione finale*;

- 10) In caso di rinunce, revoche ed economie la Regione, dandone comunicazione al UPFPD, potrà provvedere alla riassegnazione di tali risorse o dovrà provvedere alla loro restituzione;
- 11) Entro sei mesi dalla conclusione degli interventi, la Regione verifica la rendicontazione degli ATS e trasmette a UPFPD una relazione di rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:
 - a) l'importo effettivamente erogato ai soggetti attuatori ed eventuali rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 del Decreto nazionale;
 - b) il numero degli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
 - c) l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento.

I benefici attesi con indicazione delle platee di beneficiari stimati

Uno dei principali benefici attesi è quello di facilitare l'avvio e la realizzazione del nuovo Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A) in corso di approvazione, in particolare sul versante degli interventi sociali e socio-sanitari rivolti a minori e adulti, migliorando i percorsi di continuità assistenziale e l'integrazione socio-sanitaria tra AUSL e Comuni/Unioni e tra servizi per minori e per adulti.

Sarà inoltre possibile avviare progetti di comunità in collaborazione con le Associazioni regionali che si occupano di autismo e più in generale con tutti i soggetti pubblici e privati che possono offrire opportunità di inclusione sociale.

Rispetto alle risorse disponibili la platea dei possibili beneficiari è molto ampia. I minori con diagnosi ASD seguiti dai servizi NPIA delle AUSL sono infatti cresciuti negli ultimi dieci anni in modo molto rilevante e nel 2021 erano 5.582.

Erano invece 791 nel 2021 le persone in età adulta seguite dai Centri Salute Mentale delle AUSL e 922 le persone seguite dai servizi socio-sanitari per disabili adulti in ambito residenziale o domiciliare.

Dai dati emerge che i servizi per adulti al momento attuale riescono ad offrire supporto soprattutto alle persone con le disabilità più gravi di carattere comportamentale che rappresentano circa 1/3 dell'utenza complessiva. Nei servizi socio-sanitari per disabili adulti inoltre soltanto una parte degli utenti ha una diagnosi di ASD ed una presa in carico specialistica. Si ritiene infatti possibile che un numero ancora non quantificato di persone con ASD in età adulta sia già seguito dai servizi socio-sanitari area adulti ma senza una diagnosi specifica.

Vista la numerosità dei possibili beneficiari, un ulteriore beneficio atteso è dunque non solo avviare nuovi interventi con le risorse messe a disposizione con il Decreto 29 luglio 2022, ma anche favorire una migliore integrazione tra le risorse e gli interventi già disponibili sul versante sanitario e sociale, istituzionale e di comunità, nonché migliorare i percorsi di continuità assistenziale tra l'area minori e l'area adulti.

Le risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale

Nella tabella di seguito riportata vengono riportate le risorse specificatamente dedicate all'autismo a livello regionale, cui si aggiungono i finanziamenti di carattere generale, non destinati esclusivamente alle persone con ASD, del Fondo sanitario (Area NPIA e Salute Mentale), del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e degli ulteriori fondi nazionali che afferiscono all'area della non autosufficienza (FNA, Fondo Dopo di Noi, Fondo Care Giver).

Tipo fondo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondi Regione Emilia-Romagna 0-17 anni	1.230.000	1.230.000	1.230.000	1.230.000	1.230.000	1.230.000	1.230.000	1.230.000
Fondi Regione Emilia-Romagna 0-6 anni			2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Totale RER	1.230.000	1.230.000	3.230.000	3.230.000	3.230.000	3.230.000	3.230.000	3.230.000
Fondo nazionale ISS/Network NIDA					115.000	316.031		
Fondo nazionale Quality of Life 16 e più anni						570.000		
Fondo nazionale Quality of Life 7-21 anni						1.555.780		
Nuovo Fondo nazionale sanitario autismo							2.500.000	
Totale Ministero salute					115.000			
Fondo inclusione sociale autismo						7.510.000		

ALLEGATO 2

ASSEGNAZIONE FONDO INCLUSIONE DISABILITA' DECRETO 29 LUGLIO 2022		
ATS E AUSL	Popolazione al 01/01/2022	TOTALE FONDO AUTISMO 2022 2023
Ponente	77.012	129.735,00
CittaPiacenza	103.808	174.876,00
Levante	105.123	177.091,00
Piacenza	285.943	481.702,00
Parma	226.807	382.081,00
Fidenza	104.626	176.254,00
Valli Taro e Ceno	43.617	73.478,00
Sud-Est	77.588	130.705,00
Parma	452.638	762.518,00
Montecchio Emilia	62.906	105.972,00
Reggio Emilia	225.729	380.265,00
Guastalla	70.239	118.325,00
Correggio	55.639	93.730,00
Scandiano	81.660	137.565,00
Castelnovo né Monti	32.228	54.292,00
Reggio Emilia	528.401	890.149,00
Carpi	106.760	179.849,00
Mirandola	84.588	142.498,00
Modena	185.415	312.352,00
Sassuolo	119.538	201.375,00
Pavullo nel Frignano	41.477	69.873,00
Vignola	91.681	154.447,00
Castelfranco Emilia	76.593	129.029,00
Modena	706.052	1.189.423,00
Reno, Lavino, Samoggia	112.918	190.223,00
Appennino Bolognese	55.556	93.590,00
San Lazzaro	78.874	132.872,00
Pianura Est	163.205	274.937,00
Pianura Ovest	83.354	140.419,00
Città di Bologna	392.690	661.529,00
Bologna	886.597	1.493.570,00
Imola	133.133	224.277,00
Imola	133.133	224.277,00
Ovest	76.562	128.977,00
Centro-Nord	170.268	286.835,00
Sud-Est	95.228	160.422,00
Ferrara	342.058	576.234,00
Ravenna	198.308	334.072,00
Lugo	101.361	170.754,00
Faenza	88.680	149.391,00
Forlì	184.301	310.475,00
Cesena - Valle del Savio	116.261	195.854,00
Rubicone	92.807	156.344,00
Rimini	226.030	380.772,00
Riccione	115.436	194.465,00
Romagna	1.123.184	1.892.127,00
REGIONE	4.458.006	7.510.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Zucchini, Responsabile di AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA DELL'AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2415

IN FEDE

Massimo Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2415

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2299 del 19/12/2022

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi